



Provincia di Modena

Area Economia

POIC

PIANO OPERATIVO DEGLI
INSEDIAMENTI COMMERCIALI DI
INTERESSE PROVINCIALE E
SOVRACOMUNALE

Tavolo di
monitoraggio

Prima seduta



Grafica e Centro Stampa - Provincia di Modena

13 giugno 2013

Tavolo di monitoraggio POIC della
Provincia di Modena

1

Ordine del giorno

1. Formalizzazione dei partecipanti al tavolo
2. Funzioni del tavolo
3. Temi di analisi ai fini del monitoraggio
4. Analisi della dinamica della rete commerciale
5. Varie ed eventuali

1. Formalizzazione dei partecipanti al tavolo



13 giugno 2013

Tavolo di monitoraggio POIC della
Provincia di Modena

3

2. Funzioni del tavolo



13 giugno 2013

Tavolo di monitoraggio POIC della
Provincia di Modena

Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (P.O.I.C.) della Provincia di Modena

- **approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 324 del 14 dicembre 2011** (ai sensi dell'art. 27, comma 12, della L.R. 20/2000 e nel rispetto degli adempimenti previsti in materia di sostenibilità ambientale e territoriale).
- **entrato in vigore dal giorno 4/01/2012**, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di avvenuta approvazione, in base a quanto previsto dal comma 13 all'art. 27 della L.R. 20/00 e s.m.ei.
-
- disponibile sul sito della Provincia di Modena, all'indirizzo www.economia.provincia.modena.it cliccando sulla colonna a sinistra la voce "Temi" e quindi " Pianificazione commerciale"

Istituzione del tavolo

- Il POIC ha previsto che che la Giunta istituisca un tavolo di valutazione e monitoraggio del grado di attuazione delle scelte di pianificazione commerciale
- Con DG n. 61 del 26/02/2013 la Giunta provinciale ha istituito il tavolo di valutazione e monitoraggio previsto all'art.13 del POIC
- Successivamente, le associazioni individuate nella deliberazione di Giunta sono state invitate a nominare un proprio rappresentante al tavolo

Partecipanti al tavolo

- In base a quanto previsto dal POIC, partecipano al tavolo i rappresentanti delle principali organizzazioni economiche e sociali rappresentative degli operatori del commercio, dei lavoratori e dei consumatori, nonché di associazioni di cittadini che ne facciano richiesta
- Per permettere la partecipazione al Tavolo ad associazioni di cittadini interessati a farne parte, in ottemperanza al comma 3 art.14 delle norme di attuazione del POIC, è stata data diffusione sul sito Internet dell'Ente, nella sezione Economia, della possibilità di richiedere la partecipazione al Tavolo con nota scritta e motivata al Servizio Industria, Commercio, Turismo. Allo stato attuale non è pervenuta alcuna richiesta al Servizio
- Il tavolo è presieduto dal presidente della Provincia o suo delegato

Funzioni del tavolo

Il Tavolo di valutazione e monitoraggio, come da comma 3 art.14 delle Norme di Attuazione, ha compiti di supportare l'Ente su due specifiche attività di competenza della Provincia nell'ambito della pianificazione degli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale:

- nella valutazione, in base ai dati del monitoraggio, del grado di attuazione delle scelte di pianificazione commerciale, delle trasformazioni della rete commerciale provinciale e del grado di utilizzo del range di variazione, ai fini di una verifica della sostenibilità territoriale delle attuazioni commerciali;
- nel rilascio di pareri sulle proposte di pianificazione degli insediamenti commerciali di rilevanza sovracomunale di cui al comma 2 dell'art.7 delle Norme (sempre basati esclusivamente sulla sostenibilità territoriale e ambientale)

sono di rilevanza provinciale ai sensi del POIC (art.4)

le aree per insediamenti commerciali con un livello di impatto sull'assetto territoriale, sulla sostenibilità ambientale e territoriale, sui flussi di mobilità che interessa potenzialmente tutta l'area provinciale e sovraprovinciale.

Il POIC individua le seguenti tipologie :

Tip. 1. poli funzionali ad elevata specializzazione commerciale, ai sensi della L.R. n.14/1999;

Tip. 2. aree commerciali integrate, ovvero aree che interessano almeno 2 ettari di superficie territoriale, specialmente dedicate al commercio e comprensive di più strutture di medie e/o grandi dimensioni, come definite nella Deliberazione del Consiglio Regionale n.1253/1999 s.m.i.;

- Tip. 3. aree in cui sono insediabili aggregazioni di medie strutture di vendita: che abbiano una superficie territoriale superiore a 1,5 ettari oppure che consentano l'insediamento di medie strutture per una superficie di vendita complessiva superiore a 5.000 mq.;
- Tip. 4. aree per grandi strutture di vendita alimentari e non alimentari di livello superiore ed inferiore.

sono di rilevanza sovracomunale ai sensi del POIC (art.5)

quelle che per localizzazione e dimensionamento determinano un impatto territoriale in grado di interessare una porzione del territorio provinciale costituita da più comuni.

Il POIC individua le seguenti tipologie :

Tip. 5. aree in cui sono insediabili aggregazioni di medie strutture di vendita dove vigono tutte le seguenti condizioni: vi sia la presenza di almeno una medio-grande struttura, la superficie territoriale sia inferiore a 1,5 ettari e la superficie di vendita complessiva per medie strutture sia compresa tra 2.500 mq. e 5.000 mq nei comuni fino a 10.000 abitanti e 3.500 mq. E 5.000 mq nei comuni con oltre 10.000 abitanti;

Tip. 6. aree per medio-grandi strutture di vendita alimentari quando risultino collocate:

- nei comuni fino a 10.000 abitanti all'esterno del centro abitato del Capoluogo, perimetrato ai sensi del Codice della strada;
- nei comuni con oltre 10.000 abitanti all'esterno dei centri storici e in localizzazioni esterne ad aree urbane oggetto di Progetti di Valorizzazione Commerciale approvati ai sensi dell'art.8 della L.R. n.14/1999;

Tip. 7. aree per medio-grandi strutture di vendita non alimentari quando risultino collocate all'esterno dei centri abitati capoluogo di comune, perimetrati ai sensi del codice della strada, o, anche all'interno, se inserite in ambiti specializzati per attività produttive definiti ai sensi dell'art. A-13 della L.R. n.20/2000 s.m.i., quando sono situati lungo strade nazionali o provinciali o a ridosso delle stesse.

Convocazione del tavolo

- Il tavolo si riunirà indicativamente due volte l'anno ai fini del monitoraggio
- Il tavolo verrà informato della richiesta di apertura di strutture di rilevanza sovracomunale tramite specifica convocazione o per comunicazione scritta

3. Temi di analisi ai fini del monitoraggio



temi di analisi

- stato di utilizzo del range di variazione
- stato di attuazione delle previsioni di POIC ovvero delle strutture commerciali di rilevanza provinciale e comunale
- trasformazioni della rete commerciale provinciale

Stato di utilizzo del range

Il range di variazione è l'incremento di superficie di vendita per grandi strutture commerciali nel periodo considerato.

Ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n.1410/2000, il POIC deve stabilire il range di variazione della superficie di vendita delle grandi strutture commerciali, a cui attenersi in sede di rilascio di autorizzazioni commerciali, al fine di assicurare la gradualità di attuazione delle previsioni.

Range di variazione per il primo triennio di programmazione (2012-2014) - previsto e utilizzato

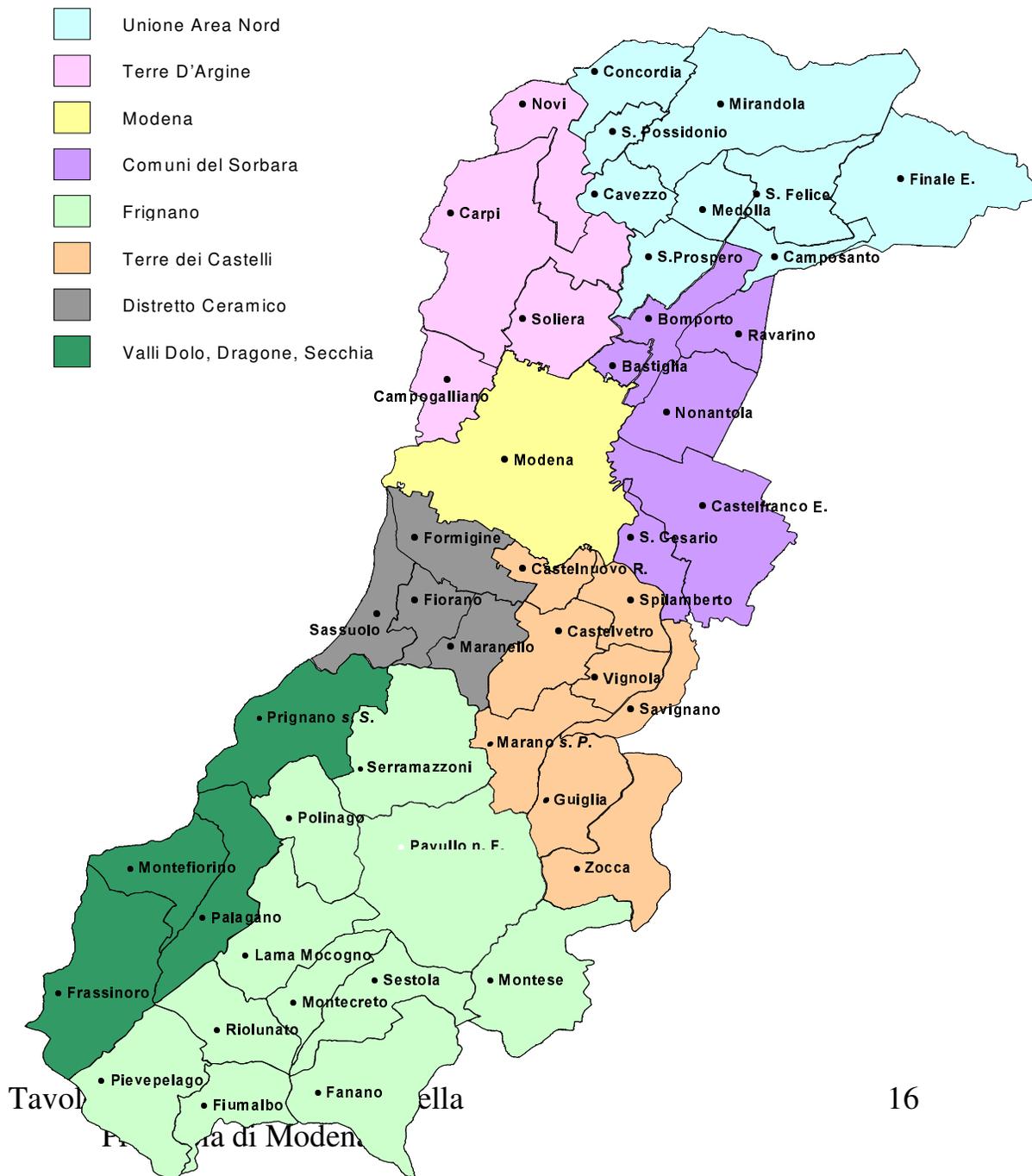
| Ambiti | Quota per ambito | | Quota provinciale | |
|----------------------------------|------------------|----------------|-------------------|----------------|
| | Alimentare | Non alimentare | Alimentare | Non alimentare |
| Area Nord | 500 | 3.500 | 1.500 | 27.000 |
| Terre d'Argine | 1.500 | 9.000 | | |
| Modena | - | 9.000 | | |
| Terre del Sorbara | 1.500 | 7.500 | | |
| Frignano | - | - | | |
| Terre di castelli | 1.500 | 500 | | |
| Valli del Dolo, Dragone, Secchia | - | - | | |
| Distretto ceramico | 3.000 | 3.000 | | |
| TOTALE | 8.000 | 32.500 | | |

PREVISTO: Range Alimentare: 9.500 mq. / Range Non Alimentare: 59.500 mq.

UTILIZZATO AD OGGI: Range Alimentare: 0 mq. / Range Non Alimentare: 0 mq.

Il range nel primo triennio è definito per ambiti sovracomunali

gli ambiti territoriali in cui è articolata la pianificazione commerciale del POIC coincidono con i confini amministrativi di Unioni ed Associazioni dei Comuni, in linea con la riforma regionale in materia urbanistica



stato di attuazione delle previsioni di POIC

- Le autorizzazioni commerciali per grandi strutture di vendita sono rilasciate dai Comuni previo parere favorevole di Regione e Provincia espresso nell'ambito di una Conferenza dei Servizi (come previsto dal D.L. 114/88 art.9). Ad oggi non sono state convocate Conferenze dei Servizi per l'autorizzazione di grandi strutture
- Per lo stato di pianificazione delle strutture commerciali di rilevanza provinciale e sovracomunale (come definite all'art.4 e 5 delle Norme di POIC) ci si avvarrà del gruppo tecnico intersettoriale e della collaborazione dei Comuni